



Sistemi territoriali del PIT: *Toscana delle Aree interne e meridionali*

Province: *Firenze, Siena*

Territori appartenenti ai Comuni: *Barberino Val d'Elsa, Casole d'Elsa, Certaldo, Castelfiorentino, Colle Val d'Elsa, Gambassi Terme, Montaione, Poggibonsi, San Gimignano*

Superficie dell'ambito: *circa 78000 ettari*

VAL D'ELSA



Viabilità rurale

Nuclei storici con formazioni di cipressi

Oliveti

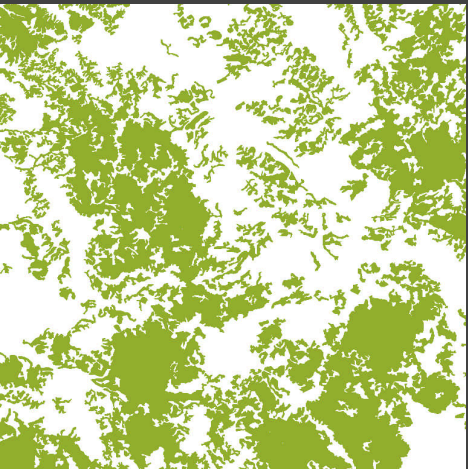
Seminativi semplici

Boschi di latifoglie

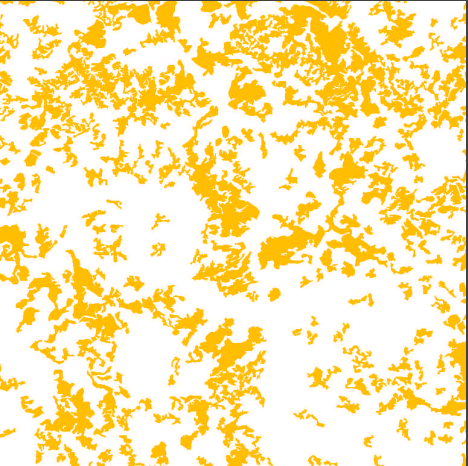
Siepi arboreo-arbustive su orli di terrazzi naturali

Complessi rurali storici

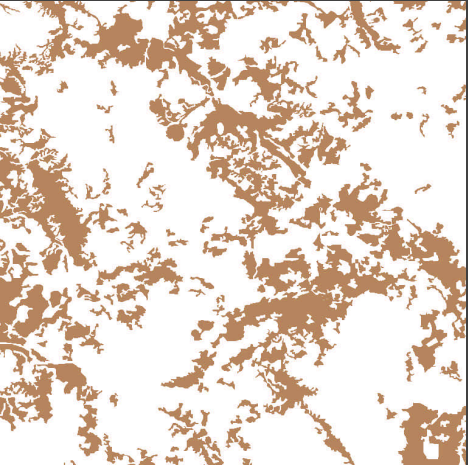
Vigneti specializzati



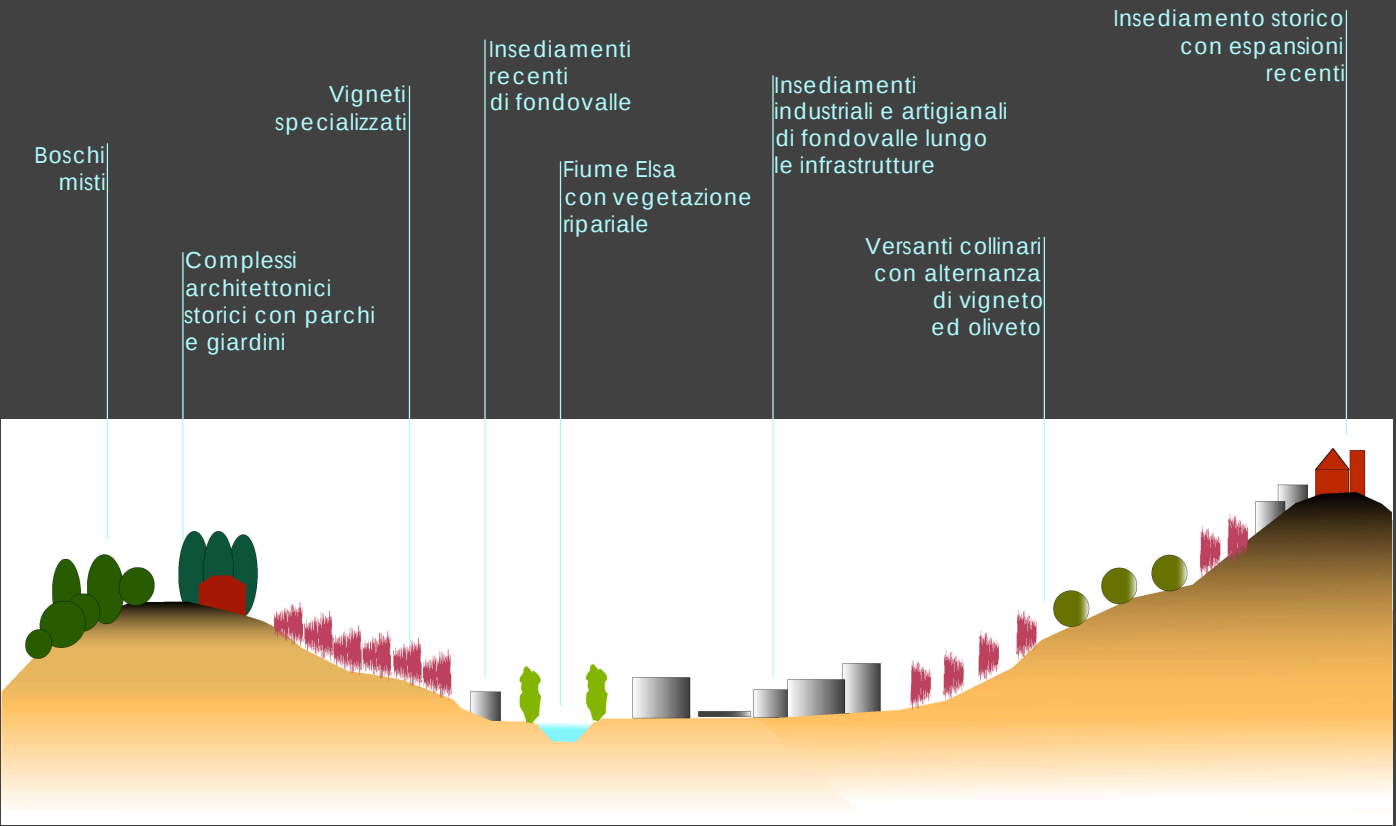
Formazioni forestali



Culture agrarie miste



Culture agrarie specializzate



Boschi misti

Complessi architettonici storici con parchi e giardini

Vigneti specializzati

Insedimenti recenti di fondovalle

Fiume Elsa con vegetazione ripariale

Insedimenti industriali e artigianali di fondovalle lungo le infrastrutture

Versanti collinari con alternanza di vigneto ed oliveto

Insedimento storico con espansioni recenti

L'ambito corrisponde al bacino del fiume Elsa, affluente di sinistra dell'Arno. I rilievi sono costituiti prevalentemente da depositi alluvionali di fondovalle, da conglomerati, sabbie e argille del periodo pliocenico che morfologicamente si presentano in forme collinari del tutto simili a quelle del Chianti, da piani di travertino intorno a Colle Val d'Elsa e dalla morfologia prevalentemente montana dell'alta valle. Il mosaico paesistico è caratterizzato dalla presenza diffusa dei boschi sui rilievi in formazioni a morfologia sfrangiata nelle quali si trovano incuneate le colture agrarie. Le colture miste costituiscono la dominante per diffusione ed estensione nei rilievi collinari. La presenza delle colture specializzate è significativa nelle aree a minore acclività e in quelle di fondovalle (si vedano gli schemi cartografici a destra). Le formazioni forestali presenti sono per lo più boschi a dominanza di latifoglie decidue termofile, leccete, cerrete e querceti di roverella. I soprassuoli mostrano tra Colle e Casole una prevalenza di colture a seminativo, con filari arborati e con una maglia insediativa piuttosto rada, delimitata da pendici boscate con associazioni vegetali caratterizzate dal cerro e dalla roverella e più raramente dal leccio. Verso Firenze, in particolare dal comune di San Gimignano, il mosaico agricolo ricompare nelle forme caratteristiche del Chianti, con ampi vigneti e oliveti in coltura specializzata, e una più densa

maglia insediativa, strutturata sulla viabilità matrice di fondovalle (la Cassia e un tempo la Francigena), che collega i maggiori centri urbani e da una rete viaria minore, di crinale, i cui nodi si identificano nelle pievi, nelle fattorie, nei borghi, nelle ville e nei complessi colonici, oggi prevalentemente interessati dalla produzione vitivinicola e dalle attività agrituristiche (sono evidenti complessi rurali ristrutturati, con nuove sistemazioni con specie vegetali a carattere ornamentale e strutture quali piscine all'aperto situate in prossimità dei poderi). L'**insediamento recente si distribuisce sfrangiato** attorno ai nuclei antichi, compatti, di chiara matrice medievale, collocati nella maggior parte dei casi su poggi e alture con evidenti funzioni di controllo del territorio, come Certaldo, Colle e, in particolare, San Gimignano, che con le sue torri è ben visibile da tutta la Val d'Elsa. Benché l'Elsa sia dotato di una buona fascia di vegetazione riparia, particolari problematiche, per **congestione** e per **deficit ecologico**, sono evidenti nel fondovalle del fiume che vede le sue aree rivierasche quasi completamente occupate da capannoni, zone industriali e artigianali, che si sono diffuse longitudinalmente lungo la strada provinciale 429, a causa dell'antica vocazione manifatturiera dell'ambito.



Insedimenti

Caratteri strutturali identificativi del paesaggio



geomorfologia
foto 1

idrografia naturale
foto 2

idrografia antropica

mosaico forestale



mosaico agrario
foto 1, 3, 4

insediamento storico
foto 5, 6, 7

insediamento
moderno e contemporaneo

reti ed impianti
viari e tecnologici



1. Tra Colle e Casole d'Elsa si estende un ripiano coltivato con ampi seminativi, caratterizzati dal colore rosso della terra, e abbondante vegetazione sia lungo i corsi d'acqua sia in formazioni isolate. I cipressi compaiono agli incroci della viabilità o associati alle abitazioni (Colle Val d'Elsa)
2. Il fiume Elsa presenta caratteri seminaturali, scorrendo generalmente in un'ampia fascia di vegetazione ripariale, sebbene siano in atto trasformazioni evidenti lungo il suo corso quali sbancamenti e realizzazioni di capannoni industriali e artigianali (Barberino Val d'Elsa)
3. Nel paesaggio agrario si incontrano nuclei di edifici rurali, spesso ristrutturati, dove la funzione produttiva è associata a quella agrituristica (San Gimignano)
4. Il mosaico agrario è articolato e composto da tessere di oliveto e vigneto intervallate da seminativi e qualche macchia boscata, generalmente localizzata sulla sommità delle alture (Certaldo)
5. Le aree periurbane dei maggiori centri urbani sono talvolta organizzate con spazi verdi pubblici (Colle Val d'Elsa)
6. Il sistema insediativo, costituito dai centri urbani di origine etrusca e medioevale, si dispone lungo la viabilità di crinale e sulle alture che sia affacciano sulla valle (Casole d'Elsa)
7. Il profilo del centro storico di San Gimignano, di impianto medioevale, emerge dalla morfologia collinare con le sue numerose torri, dominando la Val d'Elsa (S. Gimignano)

alterazioni paesistiche
puntuali profonde

alterazioni paesistiche
indotte

emergenze paesistiche
foto 7

Caratteri strutturali ordinari del paesaggio



1



10



9



8



2



3



4



5



6



7

1. Gli affioramenti rupestri di crinale interrompono il mosaico agrario di seminativi e prati-pascolo (Certaldo)
2. Nel paesaggio collinare più distante dai centri abitati si intensifica la vegetazione boschiva intervallata da aree a pascolo (Casole d'Elsa)
3. L'impianto di nuovi vigneti in coltura specializzata richiede sbancamenti ed opere di modellamento dei versanti (Certaldo)
4. L'attività agrituristica può introdurre elementi dissonanti nel paesaggio agrario con il proliferare di strutture di servizio, come le piscine, o l'introduzione di specie vegetali ornamentali (San Gimignano)
5. Architetture di pregio, a carattere religioso, con relative sistemazioni paesaggistiche, sono generalmente disposte sulla sommità dei rilievi (Certaldo)
6. Il paesaggio agrario soffre del moltiplicarsi di edilizia di carattere prettamente urbano (villette, piccoli condomini) estranea alle tradizionali regole insediative (Certaldo)
7. I maggiori centri urbani vedono l'espandersi delle proprie frange costruite all'interno del paesaggio agrario generalmente senza interventi di inserimento paesaggistico al fine di garantire una idonea mediazione tra l'ambiente urbano e quello rurale (Poggibonsi)
8. Nei fondovalle si concentrano gli interventi recenti di edilizia industriale e artigianale privi di qualunque opera di inserimento paesaggistico, accentuando così il divario tra il paesaggio di pianura e i versanti collinari dove si notano, in un paesaggio agrario diversificato, edifici di pregio (Poggibonsi)
9. Le aree di pianura e i corsi d'acqua sono i luoghi dove preferenzialmente si sviluppano le aree industriali (Casole d'Elsa)
10. La presenza delle reti tecnologiche introduce elementi di contrasto nel paesaggio, in particolare se non sono effettuate adeguate scelte di tipo localizzativo (Gambassi)

geomorfologia

foto 1

idrografia naturale

idrografia antropica

mosaico forestale

foto 2

mosaico agrario

foto 3, 4, 5

insediamento storico

foto 5

**insediamento
moderno e contemporaneo**

foto 6, 7, 8, 9

**reti ed impianti
viari e tecnologici**

foto 10

alterazioni paesistiche
puntuali profonde

alterazioni paesistiche
indotte

emergenze paesistiche